

TRIBUNALE DI LANCIANO

Il Giudice delegato dal Presidente, dott.ssa Chiara D'Alfonso
visto il ricorso proposto ex art. 67 e seguenti CCI dai fini della omologa del piano di ristrutturazione dei debiti proposto dal consumatore LIVIA LIBERATOSCIOLI (c.f. LBRLVI56A61E243K) assistita dall'avv. FABIO SANTEUSANIO proposto in data 4 luglio 2023;

considerato che la ricorrente dal 01.09.2000 è dipendente del MIUR quale insegnante di ruolo presso il liceo scientifico Galileo Galilei di Lanciano e dichiara di essere in una situazione di sovraindebitamento incolpevole per effetto di cause sopravvenute, indipendenti dalla sua volontà, a partire – quale primo antecedente causale -dalla prematura scomparsa del marito, avvenuta in data 26.11.1996;

che infatti l'istate nel 1994 aveva contratto, unitamente al marito Luigi Staniscia, un mutuo di 80 milioni di lire con l'allora Tercas s.p.a. filiale di Lanciano, al fine di edificare una villetta, da destinare a casa coniugale ma le condizioni di salute del marito hanno richiesto l'accensione di un finanziamento da parte della Banca popolare di Lanciano e Sulmona s.p.a. per un prestito di lire 17 milioni;

a seguito della morte del marito la ricorrente consolidava l'anzidetto debito di 17 milioni di lire, con un ulteriore prestito concesso dalla Findomestic s.p.a. per 12 milioni di lire, con altri 5 milioni ricevuti da prossimi congiunti;

il trasferimento a Torino con il figlio richiedeva un altro prestito INPDAP ad un tasso (all'epoca agevolato) del 4.50%;

nel 2000 la professoressa Liberatoscioli, decideva di tornare in Abruzzo e rinegoziando il vecchio mutuo di lire 80.000.000 otteneva, previa estinzione del precedente rapporto, un nuovo finanziamento di lire 150.000.000 utilizzati per i lavori di completamento della villetta già avviati prima della scomparsa del marito;

nel 2003 la ricorrente ha fatto accesso ad ulteriore prestito presso AGOS s.p.a., per sostenere gli studi del figlio Pietro, iscritti presso la facoltà di odontoiatria e nel 2016 viene richiesto il pagamento da parte dell'INPS della somma di € 28.000,00, quale indebita percezione di quota parte della pensione di reversibilità del marito.

Lo strumento prescelto ex artt 67 e seguenti CCI appare ammissibile



ESPOSIZIONE DEBITORIA

CREDITORE	IMPORTO
VIVIBANCA S.P.A.	€ 14.022
BANCA INTESA SAN PAOLO S.P.A. – mutuo ipotecario quota capitale	€ 59.059
BANCA INTESA SAN PAOLO S.P.A. – mutuo ipotecario quota interessi	23.910
CREDEM S.P.A.	€ 0
AGOS DUCATO S.P.A.	€ 17.512
INPS	€ 10.742
AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONE	€ 6.792
AGENZIA DELLE ENTRATE – DP CHIETI	€ 4.298
COMUNE DI LANCIANO – SOGET S.P.A.	€ 1.682
RULLI NICOLETTA	€ 9.515
TOTALE SITUAZIONE DEBITORIA	€ 147.532

L'ATTIVO

Il patrimonio è così composto:

1. MOBILIARE

- Autovettura FORD FOCUS, anno di immatricolazione 2002 – targata BZ9 45RS, intestata alla Sig.ra Liberatoscioli Livia, come risulta da visura Aci PRA16, non valorizzata

2. IMMOBILIARE

Abitazione principale sita in Lanciano (CH) alla Via Tinari n. 37, e da un'unità immobiliare con categoria catastale C/6, presso il comune di Lanciano, in Via E. Tinari n. 3717, entrambe cointestate alla Sig.ra Liberatoscioli Livia e al figlio Staniscia Pietro, la cui stima è stata determinata dal Gestore in relazione a destinazione e consistenza tra un minimo di Euro 800 ed un massimo di Euro 1.200 a metro quadro per l'abitazione principale e 550-800 mq per la categoria C6.

Il valore preso in considerazione è di Euro 88.800 per l'abitazione principale ed Euro 9.900,00 per il C6.



IL PIANO E LA PROPOSTA

Nel dettaglio il Piano proposto prevede:

- Il pagamento integrale (100%) dei crediti in prededuzione quale il compenso dell'Organismo di Composizione della Crisi e degli eventuali ausiliari e più in generale delle spese di procedura quali pubblicità, F23 per trascrizione decreto presso la Conservatoria dei Registri immobiliari, ecc.;
- Il pagamento integrale (100%) delle spese sostenute in funzione ed in esecuzione del piano (compreso le spese per prestazioni professionali per l'esecuzione degli incarichi conferiti per l'introduzione del presente procedimento);
- Il pagamento integrale (100%) della quota capitale residua al 13/10/2022 di Euro 59.059,23 del creditore ipotecario. Inoltre, si rappresenta che l'attuale valore di mercato a cui l'immobile di proprietà potrebbe essere alienato è pari ad € 78.960, confermato anche dall'accesso alla banca dati dell'Agenzia delle Entrate-Valori OMI (pubblicazione del secondo semestre anno 2021).
- Il pagamento parziale, a saldo e stralcio, nella misura del 20% dei crediti chirografari, verso società finanziarie rispettando le scadenze mensili previste nell'allegato prospetto finale;
- il pagamento parziale, a saldo e stralcio, nella misura del 30% dei crediti privilegiati, verso gli enti quali INPS, Agenzia Riscossione, Agenzia delle Entrate, Vivi Banca. La proposta contempla la messa a disposizione dei creditori delle proprie entrate mensili (ad eccezione della quota di reddito necessaria al sostentamento del proprio nucleo familiare che si quantificano in € 1.510) che ammontano attualmente ad € 1.837,00 in media, e sono rappresentate dallo stipendio della Sig.ra Liberatoscioli Livia.

RILIEVI

- quando ai debiti per sanzioni amministrative resta il disposto dell'articolo 278 CCI atteso che restano esclusi dall'esdebitazione: a) gli obblighi di mantenimento e alimentari; b) i debiti per il risarcimento dei danni da fatto illecito extracontrattuale, nonché le sanzioni penali e amministrative di carattere pecuniario che non siano accessorie a debiti estinti, da chiarire se quelli riportati nella relazione del Gestore siano accessori di debiti previsti tra i privilegiati;
- quanto al debito nei confronti dell'INPS per restituzione somme reversibilità del marito ricevuta oltre la quota di spettanza, resta da verificare la natura di tale debito e se esso non possa soffrire del medesimo limite esdebitatorio di cui all'articolo 278 CCI;



- nella relazione del Gestore si prevede l'avvio dei pagamenti dal mese di dicembre 2026, tale previsione in proposta appare inammissibile per le seguenti ragioni:
 - a. assenza di motivazione esplicita al posticipo dell'avvio dei pagamenti
 - b. impossibilità di garantire la protezione dalle azioni esecutive senza pari garanzia di pagamento medio tempore ai creditori
- si prevede il pagamento della sorte capitale del mutuo ipotecario nella misura del 100% con pagamento in 156 rate mensili mentre i creditori chirografari e privilegiati vengono previsti in pagamento in n. 60 rate mensili, ivi compreso il medesimo istituto che ha erogato il mutuo per la quota interessi.

La proposta in parte qua non rientra nella previsione dell'articolo 67 comma 5 CCI con pagamento secondo ammortamento del mutuo ipotecario ma sdoppia la esposizione debitoria, di fatto snaturando gli interessi della loro natura ipotecaria vista la garanzia che li assiste per effetto della iscrizione originaria.

Per quanto concerne gli interessi sul mutuo:

- a. va giustificato il riconoscimento della percentuale del 20% in luogo del 30% riconosciuta agli altri creditori privilegiati;
- b. non si giustifica il pagamento del credito più garantito (ipotecario) in numero di rate superiori rispetto a quello meno garantito (privilegiato e chirografario) con l'effetto di consentire il pagamento di quest'ultimo prima di quello antergato

PQM

invita alla modifica e chiarimenti entro giorni 15

Si comunichi al ricorrente

Lanciano 30/07/2023

Il Giudice delegato
Dott.ssa Chiara D'Alfonso

